

MONCLER

GROUP

POLITICA PER LA GESTIONE DEL DIALOGO CON GLI AZIONISTI DI MONCLER S.P.A. E GLI ALTRI SOGGETTI INTERESSATI

Approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 dicembre 2021 e revisionata in data 13 febbraio 2025

INDICE

1.	PREMESSA	5
2.	FINALITÀ ED AMBITO DI APPLICAZIONE	5
3.	SOGGETTI COINVOLTI	6
4.	TEMPISTICHE	6
5.	DIALOGO CON IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	6
6.	ALTRI CANALI DI GESTIONE DEL DIALOGO	8
7.	INFORMAZIONI RESE NELL'AMBITO DEL DIALOGO	9
8.	CONTATTI	9
9.	MONITORAGGIO DELLA POLITICA	10

DEFINIZIONI

Amministratori Incaricati	In funzione dell'argomento oggetto del Dialogo, il <i>Chief Executive Officer</i> , l'Amministratore Esecutivo e <i>Chief Business Strategy & Global Market Officer</i> e l'Amministratore Esecutivo e <i>Chief Corporate & Supply Officer</i>
Assemblea	L'assemblea degli azionisti di Moncler
Black-out Period	Il periodo di 30 (trenta) giorni precedenti la comunicazione al pubblico della relazione finanziaria annuale, della relazione finanziaria semestrale di cui all'art. 154-ter del TUF e delle informazioni finanziarie aggiuntive
Chief Executive Officer / CEO	Il Presidente e Amministratore Delegato di Moncler
Codice di Corporate Governance o Codice	Il codice <i>corporate governance</i> delle società quotate vigente alla data della presente Relazione approvato dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria
Consiglio di Amministrazione o Consiglio	Il consiglio di amministrazione di Moncler
Dialogo	Il dialogo posto in essere con i Soggetti Interessati dalla Società per il tramite del Consiglio di Amministrazione
Forma Bilaterale	La modalità di attuazione del Dialogo ai sensi della quale il Dialogo si svolge con la partecipazione, di volta in volta, di un solo Soggetto Interessato
Forma Collettiva	La modalità di attuazione del Dialogo ai sensi della quale il Dialogo si svolge con la partecipazione contemporanea di più Soggetti Interessati
Funzione Affari Societari	La struttura che si occupa degli affari societari di Moncler
Funzione IR	La struttura che si occupa dell'attività di <i>investor relations</i> di Moncler
Investor Relations / IR	Il responsabile della Funzione <i>Investor Relations</i> di Moncler
Gruppo Moncler o Gruppo	Congiuntamente l'Emittente e le società da questa direttamente o indirettamente controllate ai sensi dell'art. 93 del TUF.
Moncler o la Società	Moncler S.p.A., società con sede in Milano, via Stendhal n. 47, c. f., p. IVA e numero di iscrizione al Registro Imprese di Milano 04642290961
One-way	La modalità di attuazione del Dialogo ai sensi della quale i Soggetti Interessati espongono la loro visione su specifiche questioni
Proxy Advisor	I soggetti individuati come tali ai sensi dell'Art. 124-quater, comma 1, lett. c) del TUF e cioè i soggetti che analizzano a titolo professionale e commerciale, le informazioni diffuse dalla Società e, se del caso, altre informazioni riguardanti la stessa nell'ottica di informare gli investitori istituzionali loro clienti in relazione alle decisioni di voto fornendo ricerche, consigli o raccomandazioni di voto connessi all'esercizio dei diritti di voto
SCIGR	Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Moncler
Segretario	Il segretario del Consiglio di Amministrazione nonché responsabile della Funzione Affari Societari

Soggetti Interessati	Gli azionisti attuali e potenziali di Moncler, gli altri possessori di strumenti finanziari eventualmente emessi dalla Società e, in generale, coloro che sono portatori di interesse relativamente al rapporto di detenzione di azioni, di altri strumenti finanziari e dei diritti derivanti dalle azioni di Moncler per conto proprio o per conto di terzi quali, ad esempio, intermediari, gestori di attivi, investitori istituzionali ed i Proxy Advisor
Testo Unico della Finanza o TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato
Two-way	La modalità di attuazione del Dialogo ai sensi della quale si realizza uno scambio di informazioni tra Soggetti Interessati e la Società

1. PREMESSA

La presente politica per la gestione del dialogo con gli azionisti e gli altri soggetti rilevanti (la "Politica") è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione di Moncler in data 15 dicembre 2021, su proposta del Presidente e *Chief Executive Officer*, nel rispetto del principio IV e della raccomandazione n. 3 del Codice di Corporate Governance ed è stata revisionata nella riunione del 13 febbraio 2025.

2. FINALITÀ ED AMBITO DI APPLICAZIONE

Moncler ha sempre attribuito massimo rilievo alla definizione, allo sviluppo ed al mantenimento di forme di dialogo aperte, trasparenti e continuative con gli azionisti e con il mercato in generale in quanto portatrici di benefici sia per gli azionisti che per la Società. Tale dialogo consente a Moncler di garantire una esauriente trasparenza informativa e di migliorare i propri risultati finanziari e non finanziari, anche al fine di favorire il successo sostenibile e la creazione di valore nel medio-lungo termine. La Politica formalizza pertanto l'approccio della Società alla gestione del Dialogo per gli aspetti che concernono il coinvolgimento dei componenti del Consiglio e a tal fine definisce le regole di tale Dialogo, individuando gli interlocutori, gli argomenti oggetto di discussione, le tempistiche e i canali di interazione. Riguardo alle altre forme di gestione del dialogo rimangono valide e applicabili le altre politiche, linee guida ed attività già adottate da Moncler.

2.1 Gli argomenti oggetto di discussione nell'ambito del Dialogo possono riguardare:

- a) l'andamento della gestione, il bilancio e i risultati periodici finanziari;
- b) la strategia aziendale;
- c) le tematiche ambientali, sociali e di *governance* (ESG);
- d) la *performance* del titolo azionario e degli altri eventuali strumenti finanziari emessi dalla Società;
- e) le operazioni annunciate o poste in essere da Moncler e dalle sue controllate aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario;
- f) il sistema di governo societario;
- g) la nomina e la composizione degli organi sociali, anche con riferimento a dimensione, professionalità, onorabilità, indipendenza e/o *diversity* dei medesimi;
- h) la politica di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti Strategici la politica sui dividendi;
- i) i programmi di *buy-back*;
- j) la trasparenza e la comunicazione societaria nei confronti del mercato;
- k) il SCIGR;
- a) il contesto competitivo e regolatorio;
- b) le operazioni annunciate o poste in essere con parti correlate;
- c) gli eventi straordinari e/o di particolare rilievo verificatisi e che possono incidere significativamente sulle prospettive di Moncler ovvero sulla sua reputazione.

Non rientrano invece nel campo di applicazione della Politica le altre attività di gestione del dialogo effettuate dalla Società che rientrano nell'ambito di competenza delle diverse Funzioni aziendali e che sono di norma gestite direttamente da queste ultime. Non rientrano neppure nell'ambito di applicazione della Politica gli aspetti di gestione del dialogo relativi all'Assemblea, in quanto regolati da norme di legge e regolamentari, oltre che dallo Statuto. A titolo esemplificativo, sono escluse le attività legate alla presentazione di domande pre-assembleari, agli interventi degli azionisti in Assemblea, alla presentazione di liste di candidati per la nomina degli organi sociali, le domande di integrazione dell'ordine del giorno assembleare e le attività di assistenza agli azionisti per assicurare la loro partecipazione all'Assemblea. Sono invece incluse nell'ambito di questa Politica attività di contatto diverse connesse alla tenuta delle Assemblee o alla relativa fase preparatoria, come ad esempio la richiesta di specifici chiarimenti riguardo ad argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea

che contemplino l'attivazione di forme di interlocuzione diretta con gli Amministratori e che non ricadono negli ordinari processi regolati dalle disposizioni normative vigenti in materia di assemblee di società quotate.

2.2 Ai fini della presente Politica, nella gestione del Dialogo, la Società opera in osservanza dei seguenti principi generali:

- a) trasparenza, tempestività ed equità nella diffusione delle informazioni al fine di garantire che i Soggetti Interessati ricevano le informazioni pubbliche richieste dalla normativa applicabile e tutte le altre informazioni considerate di interesse in maniera chiara e accessibile;
- b) rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti, incluse le disposizioni in materia di abusi di mercato nonché delle previsioni di governo societario.

2.3 La Politica è pubblicata e resa disponibile nel sito internet della Società www.monclergroup.com nella sezione "*Governance / Engagement*". Una descrizione della Politica è inserita con cadenza annuale nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

3. SOGGETTI COINVOLTI

3.1 La gestione del Dialogo, per gli aspetti oggetto della Politica, è affidata al Consiglio e, per esso, al CEO che la esercita d'intesa con gli altri Amministratori Incaricati in funzione dell'argomento trattato; il Consiglio continua a svolgere un ruolo di indirizzo, supervisione e di monitoraggio sulla Politica e sul Dialogo potendo, in ogni caso, assumere decisioni con riferimento a specifici casi.

3.2 Il CEO assicura che il Consiglio di Amministrazione sia informato, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del Dialogo e a tal fine si coordina con il Segretario e l'IR.

3.3 Il Segretario e l'IR, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, agiscono di supporto all'Amministratore Incaricato ai fini dello svolgimento delle attività istruttorie e organizzative riguardanti la gestione del Dialogo e chiedono il supporto delle Funzioni aziendali competenti a seconda delle tematiche oggetto di discussione.

3.4 In funzione delle tematiche oggetto di discussione ovvero delle richieste pervenute dai Soggetti Interessati, l'Amministratore Incaricato, con l'ausilio del Segretario, coordina il Dialogo anche con l'intervento di altri componenti del Consiglio sulla base della competenza in materia (ad esempio, in qualità di Presidenti o componenti di Comitati e di *Lead Independent Director*) ovvero di altre figure all'interno della Società.

3.5 Restano ferme le diverse competenze e attribuzioni affidate alle Funzioni aziendali cui è delegata, nell'ambito dell'assetto organizzativo della Società e del Gruppo, la gestione dell'ordinaria attività di gestione del dialogo non rientrante nel perimetro di applicazione della Politica.

3.6 In ogni caso, la Funzione IR e la Funzione Affari Societari sono le unità organizzative deputate a ricevere e raccogliere le richieste avanzate dai Soggetti Interessati e assicurano il coordinamento delle attività e dei contenuti del Dialogo con i rispettivi interlocutori.

4. TEMPISTICHE

4.1 Il Dialogo può avere luogo tutto l'anno salvo durante i Black-out Period.

4.2 In ogni caso sono ammesse, anche durante i Black-out Period, iniziative di Dialogo con gli azionisti di Moncler e i Proxy Advisor in materia di voto funzionali alla loro partecipazione alle Assemblee ovvero altre iniziative di dialogo che siano ritenute necessarie o anche solo opportune per la Società.

5. DIALOGO CON IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Modalità di attivazione

- 5.1 Il Dialogo tra i Soggetti Interessati ed il Consiglio di Amministrazione può avvenire con le diverse modalità previste dalla Politica e può essere avviato
- a) **su richiesta scritta di un Soggetto Interessato**. La richiesta deve essere indirizzata all'IR e/o al Segretario, in funzione dell'argomento oggetto del Dialogo, utilizzando i riferimenti e le modalità di contatto indicati sul sito internet della Società, nelle Sezioni "Investors" e "Governance" e deve indicare almeno quanto segue:
 - I. gli argomenti di cui si propone la trattazione nell'ambito del Dialogo;
 - II. una anticipazione dell'eventuale posizione/opinione del Soggetto Interessato rispetto all'argomento proposto;
 - III. le ragioni per le quali il Soggetto Interessato intende instaurare il Dialogo con i componenti del Consiglio di Amministrazione, indicando le altre forme di dialogo alle quali il Soggetto Interessato abbia in precedenza partecipato (con l'IR e/o altre Funzioni aziendali) e le ragioni per le quali non le abbia ritenute sufficienti;
 - IV. gli Amministratori con cui il Soggetto Interessato intenderebbe dialogare e le ragioni del loro coinvolgimento;
 - V. le modalità con cui si propone di svolgere il Dialogo (in modalità One-way o Two-way ed in Forma Bilaterale o in Forma Collettiva);
 - VI. i rappresentanti del Soggetto Interessato che intenderebbero partecipare al Dialogo con indicazione dei ruoli da questi ricoperti all'interno della organizzazione del Soggetto Interessato e i relativi contatti;
 - VII. le tempistiche indicative di svolgimento del Dialogo; oppure
 - b) **su iniziativa della Società**, da parte dell'Amministratore Incaricato, anche su richiesta o su iniziativa del Consiglio, attraverso l'organizzazione di incontri, in modalità One-way o Two-way ed in Forma Collettiva o in Forma Bilaterale, con uno o più Soggetti Interessati, cui potranno prendere parte anche uno o più Amministratori e/o Dirigenti di Moncler, con il supporto delle competenti Funzioni aziendali. Le richieste di Dialogo avviate da Moncler sono trasmesse dall'IR e/o dal Segretario, in funzione dell'argomento oggetto del Dialogo, alle strutture competenti del Soggetto Interessato cui la richiesta è indirizzata.
- 5.2 Per adottare ogni più opportuna valutazione la Società ha facoltà di chiedere, anche in forma scritta, ogni ulteriore informazione al Soggetto Interessato.
- 5.3 È demandata alla valutazione dell'Amministratore Incaricato, con il supporto dell'IR e del Segretario, l'identificazione degli Amministratori da coinvolgere nel Dialogo previo confronto con i diretti interessati per accertarne l'effettiva disponibilità e valutare congiuntamente opportunità e modalità dell'iniziativa.

Criteri di valutazione

- 5.4 L'Amministratore Incaricato, con il supporto dell'IR e del Segretario, nonché delle eventuali ulteriori Funzioni competenti, valuta caso per caso se accogliere o rigettare una richiesta di Dialogo pervenuta ovvero se avviare un Dialogo, nonché stabilisce le relative modalità di svolgimento. Tale valutazione viene effettuata secondo il migliore interesse della Società e tiene in considerazione, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di quanto segue:
- a) il rispetto di eventuali limiti normativi, regolamentari e procedurali rilevanti;
 - b) la precedente attivazione, su medesimi argomenti, di altre forme di dialogo;
 - c) il potenziale interesse dell'argomento da trattare per un vasto numero di Soggetti Interessati, per tipologie di Soggetti Interessati e/o per il mercato;
 - d) l'effettiva rilevanza della richiesta di Dialogo e la sua prevedibile utilità, anche nella prospettiva di creazione di valore nel lungo termine, tenendo altresì conto di precedenti esperienze di Dialogo;
 - e) l'esito di precedenti votazioni assembleari;
 - f) le dimensioni e le caratteristiche del Soggetto Interessato e la natura e la strategia dell'investimento del medesimo;

- g) la presenza di eventuali politiche di voto o raccomandazioni di voto sfavorevoli alle proposte del Consiglio di Amministrazione;
- h) il prevedibile approccio del Soggetto Interessato rispetto alle materie oggetto del Dialogo, anche tenuto conto delle politiche di impegno adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi;
- i) la presenza di eventuali potenziali conflitti di interessi.

Accoglimento o rifiuto della richiesta di Dialogo

5.5 L'Amministratore Incaricato, con il supporto dell'IR, del Segretario e delle eventuali ulteriori Funzioni competenti, valuta se:

- a) accogliere una richiesta di Dialogo o avviare un Dialogo sulla base dei criteri definiti al precedente Paragrafo 5.4, ponendo in essere, in caso di accoglimento o di avvio, ogni conseguente attività ritenuta necessaria od opportuna; oppure
- b) accogliere una richiesta di Dialogo ma, sulla base dei criteri definiti al precedente Paragrafo 5.4 e/o per altre ragioni di opportunità, stabilire che il Dialogo si svolga secondo modalità diverse rispetto a quelle eventualmente richieste dal Soggetto Interessato, ivi incluso con riferimento alla modalità di effettuazione del Dialogo (One-way anziché Two-way); oppure
- c) rifiutare la richiesta di Dialogo tenuto conto del migliore interesse della Società e sulla base dei criteri di valutazione di cui al precedente Paragrafo 5.4 e/o di ogni altra circostanza rilevante, ivi inclusi i casi in cui la richiesta di Dialogo riguardi informazioni rilevanti o privilegiate ai sensi della normativa applicabile e/o qualora il Dialogo debba svolgersi in modalità Two-way nel corso di eventuali c.d. Black-out Periods.

5.6 In caso di rifiuto di una richiesta del Dialogo, l'Amministratore Incaricato assicura, con il supporto dell'IR e del Segretario, che ne sia data tempestiva comunicazione al Soggetto Interessato.

Modalità di svolgimento

5.7 In caso di accoglimento della richiesta di Dialogo o di avvio di un Dialogo, l'Amministratore Incaricato, con il supporto dell'IR e del Segretario:

- a) definisce le specifiche modalità di svolgimento del Dialogo, che potrà avere luogo secondo modalità One-way o Two-way nonché in Forma Bilaterale o in Forma Collettiva;
- b) garantisce una adeguata preparazione degli incontri con il Soggetto Interessato, coordinando il flusso informativo e la raccolta da parte delle competenti strutture delle informazioni necessarie per la partecipazione agli incontri Two-way;
- c) può adottare le misure più opportune per la garanzia della riservatezza delle informazioni (ad esempio richiedendo al Soggetto Interessato di assumere impegni di riservatezza prima di instaurare il Dialogo);
- d) sulla base della modalità di svolgimento dell'incontro, dell'argomento oggetto del Dialogo e/o delle richieste pervenute dal Soggetto Interessato, potrà invitare a partecipare al Dialogo gli altri Amministratori ed i Dirigenti della Società che abbiano le conoscenze e le capacità più adatte per fornire le informazioni pertinenti al Dialogo.

6. ALTRI CANALI DI GESTIONE DEL DIALOGO

6.1 L'interlocuzione tra la Società, i Soggetti Interessati ed il mercato si realizza anche per il tramite di ulteriori canali e forme di comunicazione che non sono disciplinati dalla presente Politica, ma che sono richiamati qui di seguito per pronto riferimento.

6.2 Il luogo di elezione del rapporto tra la Società e gli azionisti è rappresentato dall'Assemblea, dalla relativa attività istruttoria e informativa, e dall'esercizio dei relativi diritti di partecipazione e di voto. A tal proposito la Società si adopera, anche con il supporto della Funzione Affari Societari, per facilitare la partecipazione degli azionisti e affinché gli stessi ricevano adeguata informativa ed assistenza. Agli azionisti è consentito porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea e partecipare secondo le modalità previste nell'avviso di convocazione.

- 6.3 In secondo luogo, i canali di cui al precedente Paragrafo 6.1 sono essenzialmente i seguenti:
- a) il sito istituzionale della Società (www.monclergroup.com), sul quale sono rese disponibili le informazioni dedicata agli azionisti in modo puntuale, accurato, tempestivo e completo; nel sito sono pubblicate le informazioni riguardanti i risultati finanziari, gli eventi e/o le operazioni rilevanti nonché le procedure adottate da Moncler in materia di *corporate governance* e sono altresì consultabili i comunicati stampa di Moncler, la documentazione utilizzata nel corso degli incontri con gli analisti finanziari, gli avvisi agli azionisti, nonché l'informativa e la documentazione sugli argomenti all'ordine del giorno delle Assemblee, compresi i relativi verbali;
 - b) i *roadshow*, *Investor Day*, conferenze di settore e altri eventi e incontri organizzati periodicamente su tematiche strategiche e sui risultati conseguiti, ai quali partecipano il CEO e gli altri Amministratori Esecutivi, l'IR nonché, in funzione della tematica trattata, i Dirigenti con responsabilità strategica, il Segretario e il Top Management in generale;
 - c) i rapporti con la Funzione IR, incaricata di coordinare, analizzare e gestire le relazioni e i contatti con i Soggetti Interessati;
 - d) i rapporti con la Funzione Affari Societari, incaricata di coordinare, analizzare e gestire le relazioni e contatti con i Soggetti Interessati per gli aspetti inerenti alla *corporate governance* di Moncler e con gli azionisti di Moncler per gli aspetti connessi alla loro partecipazione all'Assemblea.

7. INFORMAZIONI RESE NELL'AMBITO DEL DIALOGO

- 7.1 L'informativa resa ai Soggetti Interessati è rispettosa delle previsioni e dei principi posti dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili, ivi inclusa quelle riguardanti il trattamento delle informazioni privilegiate, garantendo trasparenza in modo equo e non selettivo, per assicurare la parità di trattamento di cui all'Art. 92 del TUF. In particolare, nell'ipotesi in cui nell'ambito dell'attività di gestione del Dialogo venissero trattate informazioni rilevanti o informazioni privilegiate ai sensi della disciplina applicabile e delle procedure interne di Moncler, la Società opererà assicurando il rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di comunicazione al pubblico e gestione di informazioni privilegiate e di prevenzione degli abusi di mercato.
- 7.2 Moncler può svolgere ogni attività necessaria e opportuna per rispettare tali previsioni tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- a) richiedere a qualsiasi Soggetto Interessato, prima dell'instaurazione del Dialogo, di sottoscrivere impegni di confidenzialità;
 - b) pubblicare comunicati stampa.
- 7.3 I Soggetti Interessati rimangono responsabili per qualsiasi uso delle informazioni ricevute da Moncler che costituisca violazione di un obbligo di legge o che sia lesivo degli interessi di Moncler e di terzi.
- 7.4 L'informativa resa dalla Società è proporzionata e adeguata rispetto alla richiesta del Soggetto Interessato nonché strettamente attinente alle tematiche per cui il Soggetto Interessato ha richiesto di instaurare il Dialogo, tenuto altresì conto degli interessi di Moncler e del Gruppo e delle limitazioni di cui al precedente Paragrafo 7.1. Tale informativa è inoltre corretta e coerente con le informazioni già rese pubbliche dalla Società.

8. INFORMATIVA AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI DIALOGO

- 8.1 In attuazione della presente Politica, al Consiglio, con cadenza periodica o a seguito di un incontro di particolare rilevanza, viene fornita, attraverso il Segretario e l'IR, una adeguata informativa sugli esiti del Dialogo con i Soggetti Interessati.

9. CONTATTI

- 9.1 Nelle Sezioni "*Investors/Contatti*" e "*Governance/Contatti*" sono contenuti i contatti, rispettivamente, della Funzione IR e della Funzione Affari Societari.

10. MONITORAGGIO DELLA POLITICA

- 10.1 Il Consiglio sottopone la Politica a revisione con cadenza triennale per garantirne l'attualità rispetto a evoluzioni riguardanti le disposizioni normative, regolamentari e del Codice di volta in volta applicabili, nonché le *best practice* nazionali e internazionali. La Politica sarà altresì soggetta a revisione qualora eventi e variazioni, interne o esterne al Gruppo, dovessero renderlo necessario o opportuno.
- 10.2 Qualora si rendano necessarie modifiche di portata rilevante, il CEO, di intesa con gli altri Amministratori Incaricati, formulerà una proposta al Consiglio, salvo il caso di modifiche richieste da norme imperative per le quali potrà agire autonomamente, informando il Consiglio circa ogni modifica apportata alla Politica alla prima seduta utile.